

Direzione Compartimentale del Demanio e delle Tasse in Brescia

LXXV. S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848

NELLA PROVINCIA DI CREMONA.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci ant. del giorno di Sabato 21 Novembre andante in una delle sale della Prefettura di Cremona, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 10 Ottobre 1868.

CONDIZIONI PRINCIPALI

- L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
- Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, non più tardi delle ore 10 antimeridiane di detto giorno 21 Novembre, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
- Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nelle Casse dei Ricevitori Demaniali e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000, nelle Tesorerie Provinciali. Rimane però facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, anche a mani del Presidente all'incanto, con che rimanendo aggiudicatarii, ne facciano il versamento a mezzo postale in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio e spese e di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta.  
Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
- L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
- Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
- Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
- Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 0/0 del prezzo di delibera se questo non supera le L. 300, il 7 0/0 se al disopra di L. 300 fino alle L. 1500, ed il 5 0/0 se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Quest'importo dovrà essere versato in danaro od in biglietti di banca.  
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso e di quello di 1. esper, starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
- La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non siano modificate dal presente avviso, quali capitolati, non che le Tabelle e i documenti relativi, sono visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 3 pom. nell'Ufficio della suddetta Prefettura.
- Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
- Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capo-luogo della Provincia e solo nel caso che l'importo non ecceda le L. 2000 potrà essere fatto nella cassa del Ricevitore Demaniale nella cui giurisdizione sono situati i beni, corrispondendo in tal caso sulla somma versata un due per cento a titolo incomodi e spese.
- L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

**Avvertenza.** Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ fu \_\_\_\_\_ domiciliato a \_\_\_\_\_ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. \_\_\_\_\_ indicato nell'avviso d'asta  
in data \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ per Lire \_\_\_\_\_ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di Lire \_\_\_\_\_  
(all'esterno) Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

NUMERO	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e Natura	SUPERFICIE					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presunto delle scorte e morte ed altri mobili
				Legale	Locale	Altari	Are	Cent.			
1 199	S. Daniele	Fabb. di Porto con Sommo	Campo detto della Chiesa, avitato, asciutto, aratorio, in mappa ai NN. 28, 29, 50; censito L. 1245 79	2	85	53	43	15	6306 10	630 62	»
2 202	Ardole S. Marino	Fabb. di Ardole S. Marino	Campo detto Pianone dei due Ponti, aratorio, gelsito; in mappa al N. 83; censito L. 810 33	1	»	08	45	7	2975 86	297 59	»
3 203	Id.	Id.	Campo detto Cimitero, aratorio, gelsito; in mappa al N. 95; censito L. 1081 24	1	31	17	20	1	3862 80	386 28	»
5 205	Id.	Id.	Campo Fittarezzo, arat, asciutto e mor.; in mappa al N. 92; censito L. 333 78	»	49	90	7	15	4448 70	444 87	»
6 206	Id.	Id.	Campo Pianone dei due ponti di Levante, aratorio, asciutto e moronato; in mappa al N. 85; censito L. 443 79	»	54	81	8	9	4793 26	479 33	»
7 208	Cremona	Benef. di S. Eligio in S. Eligio Cremona	Casa nel Vicolo Pertusio, confinano: a levante Vicolo Porta Marzia, a mezzogiorno Vicolo Pertusio, a ponente Gandolfi ed a tramontana Scrigna; in mappa al N. 103; censita L. 958 34	»	»	»	»	»	6894 72	689 47	»
11 213 bis	Id.	Id.	Casa detta del Suffragio con annessovi campetto ed orto; in mappa ai NN. 252 sub. 3, del 197 sub. 1, 216, del 217; censito complessivamente Scudi 51 3 2	»	48	79	2	20	4316 34	431 63	»
12 213ter	Dosso de'Frati	Id.	Campo Spese, asciutto, avitato, in mappa del 14, del 15; censito Scudi 40 4 5	»	39	27	6	»	884 44	88 41	»

Brescia, 3 Novembre 1868.

Il Direttore  
PARRAVICINI.

Direzione Compartimentale del Demanio e delle Tasse in Brescia

LXXIV. S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848

NELLA PROVINCIA DI CREMONA.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di Mercoledì 18 Novembre andante in una delle sale della Prefettura di Cremona, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell' Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l' aggiudicazione a favore dell' ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 7 Ottobre scorso.

CONDIZIONI PRINCIPALI

- L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
- Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto o da chi sarà da esso lui delegato, non più tardi delle ore 10 antimeridiane di detto giorno 18 Novembre, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
- Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Casse dei Ricevitori Demaniali e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000 nelle Tesorerie Provinciali. Rimane però facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, anche a mani del Presidente all'incanto, non che rimanendo aggiudicatari, ne facciano il versamento a mezzo postale in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio e spese di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta.  
Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
- L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte uguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
- Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno uguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
- Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
- Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 p. 0/0 del prezzo di delibera se questo non supera le L. 300, il 7 0/0 se al disopra di L. 300 fino alle L. 1500, ed il 5 0/0 se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Questo importo dovrà essere versato in denaro od in biglietti di banca.  
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso e di quello di 1. esperimento, starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti rispettivamente aggiudicati.
- La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non sieno modificate dal presente avviso, quali capitolati, non che le tabelle e documenti relativi, sono visibili tutti i giorni, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane nell'Ufficio della Prefettura suddetta.
- Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
- Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capoluogo della Provincia e solo nel caso che l'importo non ecceda le L. 2000 potrà essere fatto nella cassa del Ricevitore Demaniale nella cui giurisdizione sono situati i beni, corrispondendo in tal caso sulla somma versata un due per cento a titolo incomodi e spese.
- L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

**Avvertenza.** — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ domiciliato \_\_\_\_\_ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. \_\_\_\_\_ indicato nell'avviso d'asta  
in data \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ per L. \_\_\_\_\_ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L. \_\_\_\_\_  
(all'esterno). Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

Num. progr. dei lotti	Num. della Tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presentito delle scorie vive e morte ed altri mobili	
				Denominazione e Natura	Superficie							
					Legale	Locale	Et.	Ar.				Cent.
3	169	S. Daniele	Fabbriceria di S. Daniele	Casa con orto N 98; confinano: a mattina Vodagione del Demanio; a mezzogiorno la casa suddetta N. 93 e Comari, a sera casa N 97 di queste stesse ragioni, a tramontana Viazzolo Gonzaga; in mappa ai NN. 539/1, 305; censita L. 127 96	»	12	26	1	24	1833 88	183 39	»
8	183 e 184	Vescovato	Fabb. Parr. di Vescovato	Casa civile all'anagrafico N. 29, con quattro campi denominati Guasto, Paradiso, Male e Cannetta; in mappa ai NN. 666, 667 sub 1 2, 668, 51, 52, 93, 121, 269, censito il tutto complessivamente Scudi 464 - 2	4	71	55	56	7	14139 73	1413 97	»
11	193	Cremona	Benef. delle Anime Purganti in S. Imerio	Casa posta in Contrada Mercato delle Bestie N. 7; confinano: a mattina Binelli, a mezzogiorno Contrada Mercato Boario, a sera eredi Mastina ed a monte Marchionis; in mappa al N. 30; censita L. 359 99	»	»	»	»	»	2426 46	242 65	»
12	197	Id.	Legafo Pio Piroli	Casa posta in Contrada Corso Porta Romana N. 3; confinano: a levante Ghisi, a mezzodi Corso Porta Romana, a sera Ponti, a monte Gallosio; in mappa al N. 107; censita L. 235,93	»	»	»	»	»	2219 47	221 95	»

Brescia, 3 Novembre 1868.

Il Direttore  
PARRAVICINI.